

Dottorato di ricerca in STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI XXXVII CICLO

Titolo: *La pragmatica della regalità femminile nella prima tetralogia shakespeariana*

Settore scientifico disciplinare: Lingua e traduzione – Lingua inglese (L-LIN/12)

Dottorando: Chiara Ghezzi

Tutor: Bianca Del Villano

Abstract del progetto

Il presente progetto di ricerca si propone di analizzare il linguaggio delle regine shakespeariane presenti nella prima tetralogia – le tre parti di *Henry VI* (1588-1592) e *King Richard III* (1591-1594) – con l’ausilio di una griglia metodologica e teorica ispirata alla pragmatilistica.

Oggetto d’analisi saranno i discorsi delle regine shakespeariane, alternatamente vittime inconsapevoli, virago vendicative, amanti passionante e paladine della giustizia, la cui dialettica è fondamentale per comprendere la costruzione stilistica della regalità e le strategie retoriche contenute nel linguaggio politico rappresentato da Shakespeare.

L’analisi sarà condotta attraverso approcci rigorosamente linguistici che si snodano intorno a due principali direttrici: un asse pragmatico, improntato all’uso strumentale del testo letterario come fonte documentale per ricostruire la lingua parlata e le pratiche verbali e culturali proprie dell’Inghilterra di fine Cinquecento; un asse stilistico che, attraverso l’analisi del linguaggio e della retorica shakespeariana, possa aggiungere nuovi *insight* all’interpretazione del testo letterario nella sua specificità estetica.

Il principale fenomeno linguistico in esame sarà la pratica discorsiva della *politeness* e dell’*impoliteness*, così come postulata da Brown e Levinson e da Culpeper: l’ipotesi di ricerca si fonda sulla convinzione che sia ancora da esplorare se e come le regine shakespeariane presenti nelle *Histories* possano definirsi detentrici di una *agency* politica, misurabile pragmaticamente nei termini di capacità performativa (illocutoria e perlocutoria). Quanto potere sono in grado di esercitare, che strategie linguistiche utilizzano con più frequenza, come ‘interpretano’ il ruolo di donne al potere e, infine, quale rapporto è possibile ricostruire tra la caratterizzazione linguistica e la soggettività femminile del periodo *Early Modern*. Questi gli interrogativi ai quali il progetto di ricerca si prefigge di rispondere.